

Roma, 19 marzo 2013
Prot. n. 266/SNS/pp

Agli Associati Studi
p.c. Agli Associati Autoscuole

OGGETTO: IN QUESTI ULTIMI GIORNI!

Tutti quanti noi continuiamo a vivere alla giornata, presi da miriade di problemi, come quello ad esempio di ieri per pagare l'F24, e sempre in attesa di un qualche segnale di cambiamento.

Più in generale, ora tutto sembra ruotare attorno al Governo che verrà (se verrà ...) ma comincia a farsi strada, in chi deve (o dovrebbe) "regolare la vita e/o gli interessi delle persone" una presa di coscienza sempre più attenta ad alcuni valori quali "la tutela dei più deboli, la legalità, il lavoro, i giovani, le piccole imprese".

Un buon segnale, che proviene da più parti, come si è avuto modo di ascoltare e vedere in questa ultima settimana. Una boccata d'ossigeno per i nostri cervelli, almeno quello.

Nel frattempo il lavoro tende a diminuire, gli incentivi sono già finiti prima di cominciare come ha giustamente ricordato Federauto con un comunicato Ansa di qualche giorno fa:

"Gli ecoincentivi sulle auto a basse emissioni previsti dal governo Monti per i privati sono durati poche ore. Lo afferma Federauto, secondo cui "questi incentivi sono solo una bufala, e anzi per il nostro settore sono negativi perché hanno innescato un effetto atteso per nulla". Il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, rileva che "intanto abbiamo dissipato circa 5 milioni di euro di denaro pubblico per non vendere neanche un'auto in più". Adesso butteremo via gli altri 35 milioni destinati alle aziende, ammesso che nel loro parco abbiano auto da rottamare con più di dieci anni. Ai concessionari non resta che gestire le reazioni negative dei clienti e di questo certo non avevamo bisogno". Per l'associazione, che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i brand commercializzati in Italia, si tratta di "un provvedimento dannoso che nel 2013 dilapiderà 40 milioni di euro senza ottenere nessun effetto". Per questo l'auspicio è che "gli incentivi vengano bloccati per il 2014 e il 2015" e che "si pensi a misure vere, serie, per rilanciare il mercato dell'auto che sta arrancando".

E' da un po' di tempo che alcuni Colleghi mi hanno segnalato le "discussioni" presenti sulla "rete" del Movimento 5 Stelle, in particolare sui blog:

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2013/03/abolire-il-pra.html#comments> e
<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2013/02/abolizione-del-pra.html>
<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2012/11/aboliamo-il-pra.html>

Quello che più mi ha colpito, nel leggere alcuni interventi di persone che lavorano in Aci o Aci Informatica (naturalmente ispirati dalla difesa del posto di lavoro, e ci mancherebbe altro), è che la nostra realtà viene strumentalizzata non illustrando correttamente la realtà dei fatti, nell'interesse generale. Comprensibile dal punto di vista umano, ma di parte però!

In realtà non sono sorpreso dato che questa filosofia mi è ben nota, essendo "strumentalmente" usata per tentare di metterci all'angolo!

Una realtà complessa, quella di Aci, come si evidenzia ancora una volta da un paio di notizie apparse nei giorni scorsi sui quotidiani nazionali.

Realtà (e filosofie) con le quali noi ci confrontiamo giornalmente, e spesso duramente, ormai da anni, nel pieno rispetto della diversità dei ruoli tenuti e per riaffermare la pari dignità che deve essere garantita a tutti gli "attori in campo" siano essi pubblici o privati, siano essi dirigenti pubblici o titolari d'impresa nonché dipendenti pubblici o privati.

Tutti degni in egual misura, malgrado la realtà giornaliera ci veda costantemente oggetto di tentativi, spesso pure subdoli, di condizionamenti da parte del servizio pubblico come se la loro dignità fosse più "doverosa e meritevole" della nostra.

Naturalmente non è così.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni



Percorso Formativo



Clicca qui per le ultime novità

Il Tergicristallo .it